

Cassazione, laurea obbligatoria per gli omeopati

Per fare l'omeopata ci vuole la laurea in medicina. L'ha stabilito la Corte di cassazione (con la sentenza numero 34.200) a proposito di una condanna del tribunale di Modena a un "medico non convenzionale", per esercizio abusivo della professione. Il "dottore" senza laurea, dopo la condanna, è stato assolto dalla Corte d'appello di Bologna perché, secondo i suoi pazienti, non effettuava atti riconducibili alla professione medica.

La Cassazione ha revocato l'assoluzione e ha ribadito che chi esercita l'attività medica abusivamente, in qualsiasi forma, è punibile secondo l'articolo 348 del codice penale. Non sono stati considerati come attenuanti nemmeno la consapevolezza dei pazienti circa il fatto che l'omeopata non fosse laureato e la natura "innocua" delle prescrizioni. Da piazza Cavour, infatti, fanno sapere che l'omeopatia così come la chiropratica, l'agopuntura, i massaggi terapeutici, l'ipnosi curativa, la fitoterapia, l'idrologia e l'iridologia sono terapie non convenzionali finalizzate sempre «alla diagnosi e alla cura delle malattie dell'uomo», perciò sono di esclusiva competenza dei medici. Non si agitano, però, estetiste, ottici e dietisti. La Corte ha precisato, infatti, che non c'è bisogno della laurea per effettuare la depilazione con aghi elettrici, la misurazione della vista, l'applicazione di lenti a contatto, per rilevare la pressione arteriosa e fare consulenze dietetiche o estetiche.

Fonte:

http://www.ilmessaggero.it/articolo.php?id=8428&sez=HOME_INITALIA>II

Messaggero

Giovedì, 6 settembre 2007